



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

“La malattia di Alzheimer (MA) è la forma più comune di demenza.

Il quadro clinico è caratterizzato classicamente da un disturbo di memoria, per cui il paziente presenta dimenticanze che spesso in fase iniziale sono sottostimate dai familiari. L'esordio della malattia, infatti, è così insidioso che nella maggior parte dei casi i familiari non riescono a datarne l'inizio. Si associano altri deficit cognitivi quali disturbi dell'orientamento temporale e spaziale, disturbi del linguaggio, difficoltà nell'utilizzo di oggetti di uso comune e della capacità di riconoscimento.

[...] I disturbi comportamentali sono molto frequenti nella MA. Essi hanno un notevole impatto negativo nella gestione del paziente, poiché sono la principale causa di stress per i *caregiver* (coloro che si fanno carico del paziente), riducono la qualità della vita di pazienti, familiari e assistenti, sono la principale causa di istituzionalizzazione e aumentano i costi dell'assistenza. Creano inoltre un “eccesso di disabilità” in quanto contribuiscono a peggiorare i sintomi cognitivi.

I disturbi del comportamento nella MA hanno un decorso fluttuante e possono esordire in qualunque fase di malattia.

[...] La depressione nella MA è un sintomo fluttuante, che il paziente presenta in alcuni momenti della giornata e che spesso si riduce se il paziente viene distratto. Si manifesta con umore triste o francamente depresso; talvolta il paziente esprime spontaneamente i suoi sentimenti o manifesta improvvise crisi di pianto; in fasi più avanzate di malattia il malato parla o si comporta come se fosse triste; più raramente dice di desiderare la morte”.

(M. Piccinini, A. Tessari, M. Formilan, F. Busonera, P. Albanese, A. Cester,
La malattia di Alzheimer: assistenza e cura, Seed, Torino, 2009)

Descrizione di un breve caso

Luigi ha 70 anni ed è in pensione ormai da 2 anni. Non è stato facile ritirarsi dal lavoro: i cambiamenti non gli sono mai piaciuti e non avendo molti interessi ha sempre fatto fatica ad occupare le sue giornate in modo piacevole. Il suo carattere riservato non ha favorito la situazione, che è peggiorata un anno fa quando è stato colpito da demenza. La moglie e i famigliari raccontano che va spesso in confusione ed ha dei vuoti di memoria, non riesce più a fare le cose di tutti i giorni, fatica a trovare le parole giuste, dà l'impressione di aver perso il senso dell'orientamento. Capita che indossi un abito sopra l'altro come se non sapesse vestirsi; da qualche tempo non esce neanche più per comprarsi il giornale perché ha dei problemi con i soldi e con i calcoli. In casa le cose spariscono perché Luigi ripone gli oggetti nei posti più strani ma ciò che crea più sofferenza alla moglie sono gli improvvisi ed immotivati sbalzi di umore del marito, che è anche spesso apatico e non dimostra interesse per la socializzazione e la cura di sé.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento delle demenze senili e illustri le terapie che si possono utilizzare per migliorare la qualità di vita di un paziente affetto da demenza di Alzheimer.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SECONDA PARTE

1. Come può essere utilizzata la terapia occupazionale (TO) per i soggetti con morbo di Parkinson?
2. Quali sono i servizi a disposizione dei soggetti anziani?
3. Quali sono i concetti teorici di base del cognitivismo e come vengono applicati concretamente nel contesto dei servizi socio-sanitari?
4. Che cos'è la teoria sistemico-relazionale e in che modo i suoi principi vengono integrati nella pratica professionale dei servizi socio-sanitari?